



A FINE AGOSTO Narrazione in cava ad Arzo

■ Dal 30 agosto al 2 settembre prossimi Arzo torna a ospitare il Festival internazionale di narrazione che animerà, con racconti per bambini e adulti, le corti, i giardini e la piazza del paese. Ma quest'anno il Festival ha voluto dedicare un programma speciale allo spazio delle cave di marmo. In cava, infatti, saranno presentati alcuni degli spettacoli della diciannovesima edizione. Tra questi quelli di Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi (nella foto di Serena

Serrani), due autori e attori che hanno fondato la Compagnia degli (S)legati dedicando la loro ricerca artistica alla narrazione delle imprese alpinistiche. Un altr(o) Everest è il titolo dello spettacolo ospite della Cava piccola venerdì 31 agosto alle 21.30 e racconta la storia vera di Jim Davidson e Mike Price, due amici che nel 1992 decidono di scalare il Monte Rainier nello Stato di Washington: «The Mountain» come la chiamano a Seattle, un

passaggio obbligato per chi, nato in America, vuole definirsi alpinista. Sabato sera alle 19 il pubblico potrà invece raggiungere, con una breve «scalata», Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi nella Cava alta per assistere a (S)legati, spettacolo tratto dal bestseller *La Morte sospesa* di Joe Simpson. Gli (S)legati incontreranno inoltre il pubblico nella Corte dei miracoli, sabato pomeriggio. Altre informazioni su www.festivaldinarrazione.ch.

SPETTACOLI

Connection Festival

Robin Schulz a Locarno, ed è subito festa

Il DJ tedesco scalda piazza Grande che diventa un enorme dancefloor a cielo aperto

LEILA BAKKERS

■ Danze, acrobazie, tessuti aerei, spettacoli di luce, fumo da discoteca e coriandoli e tanta, tanta, tanta musica. Sabato sera a Locarno piazza Grande si è trasformata in un gigantesco dancefloor con il Connection Festival, il cui ospite principale era il celebre DJ tedesco Robin Schulz. Alla festa, che porta la firma di Radio3i - perché in effetti è forse la prima volta che l'area ospita una festa vera e propria con diversi DJ, anziché un tradizionale concerto con cantanti e musicisti - hanno partecipato circa 3.000 persone, tra chi aveva acquistato il biglietto in prevendita, lo ha comperato sul posto o lo ha ricevuto in omaggio da Radio3i. «Per noi - spiega Matteo Pelli, direttore dell'emittente di Melide - si tratta di una prima con un DJ così famoso. Credo che l'idea sia efficace, soprattutto in una cornice suggestiva e di prestigio come quella di piazza Grande a Locarno». Un'altra prima per Radio3i è la presenza a Nord del Ceneri: «Finora siamo stati più presenti nel Sottoceneri e siamo contenti di aver portato questo grosso evento a Locarno: è giusto che una radio come la nostra si sposti su tutto il territorio». Una serata senza precedenti, dunque, ma che apre le porte per altri eventi futuri nella Svizzera italiana. Oltre a Robin Schulz - che ha fatto ballare tutti i presenti fino alle 23 sulle note dei suoi maggiori successi, come *Willst Du*, *Sun Goes Down*, *Sugar*, *Ok* e tanti altri - sul palco si sono susseguiti diversi DJ e artisti tra cui i Blues Brothers di Radio3i, i We The Savage, DJ T-Style, Benny Di Gioia, Rebeka Avain, gli artisti di Night Project e il vocalist più famoso d'Italia Francesco Sarzi.

Il Connection Festival aveva preso avvio già ore prima, nel pomeriggio, al Lake View di Locarno, con il warm-up animato dai DJ di Radio3i Luca Ventura e Danny Morandi. Lì, oltre all'intrattenimento musicale, si è potuta anche seguire la partita dei Mondiali tra Argentina e Islanda. Un inizio scoppiettante, che ha aperto le porte a una serata che si è rivelata un crescendo di divertimento, energia e allegria.



MOMENTI DA SBALLO La serata in piazza Grande non è stata solo a base di musica ma anche di giochi luminosi e apparizioni fiabesche.

(Foto Pedrazzini)

A Territori venti spettacoli nel segno di Marilyn e delle storie al femminile

Dal 10 al 14 luglio la rassegna bellinzonese dedicata al teatro in spazi urbani punta su nomi affermati e realtà emergenti

■ Territori, il festival di teatro in spazi urbani di Bellinzona, torna dal 10 al 14 luglio con un'attenzione sempre molto marcata per l'attualità e con un occhio attento a particolari biografie di personaggi femminili da un lato e alla scena artistica ticinese d'altro canto. Territori punta su artisti affermati e nuove realtà emergenti per proporre al pubblico attraverso una ventina di spettacoli le nuove tendenze delle arti sceniche e performative. Diversi sono i luoghi di rappresentazione a Bellinzona. Quest'anno, data l'indisponibilità del Teatro Sociale per importanti lavori di aggiornamento del suo impianto elettrico, il palco principale di Territori sarà situato nella Corte del Municipio. Altre location saranno il parco di Villa dei Cedri, il Teatro di San Biagio, Castelgrande, piazza del Sole, il giardino di piazza Governo, l'atrio della Biblioteca cantonale e alcuni spazi privati. Ogni anno Territori è dedicato ad un tema condut-

tore che fa da filo rosso all'interno della programmazione. Quest'anno molti spettacoli raccontano biografie di donne. Non si tratta di agganciarci al dibattito lanciato dal movimento #MeToo. Si avverte piuttosto il bisogno di riportare in luce dei vissuti spesso complessi che vengono altrimenti oscurati dagli stereotipi di genere. Come per Marilyn Monroe, che non può essere ridotta a biondo sex symbol, così è per molte altre donne. «Marilyn e le altre» è dunque il motto di Territori 2018 e lo spettacolo-simbolo di questo filone è naturalmente *Marilyn*, nuovissima produzione di Lucilla Giagnoni che racconta la vicenda umana di Marilyn Monroe oltre gli stereotipi di genere che ne hanno cementato il mito. Solo in apparenza opposta a quella di Marilyn è la storia maledetta che Roberta Caronia propone in *Ifigenia in Cardiff* diretta da Valter Malosti. E poi ci sono le storie di quattro grandi scrittrici (Virginia Woolf, Silvia Plath, Katherine Man-

sfield e Marguerite Duras), ripercorse attraverso la lettura delle ultime pagine dei loro diari da Margherita Saltamacchia per un progetto realizzato appositamente per Territori intitolato *Diari d'autrice*. Ma ci sono anche le biografie reali di donne molto comuni. Come quelle colte in attimi di vita particolari da Camilla Parini nel suo progetto *Io sono un'altra* (coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona) che Territori proporrà in prima assoluta. O come le biografie di donne ticinesi raccolte setacciando gli archivi e raccontate dalla compagnia SuPerGiù in *Storie di voci*. O anche come la vicenda di tre generazioni di donne cresciute fra Algeria ed Europa ed elaborate nella sua performance documentaria *Osmodi* dall'artista di origini ticinesi Lena Sophia Bagutti. In questo percorso si inserisce anche *Nettles*, l'installazione dei ticinesi Trickster-p. Informazioni e programma completo sul sito www.territori.ch.



LUCILLA GIAGNONI L'attrice italiana sarà a Bellinzona con *Marilyn*. (Foto Luca Maffei)